BRONZE Cluster Management Excellence
STRIVING FOR CLUSTER EXCELLENCE

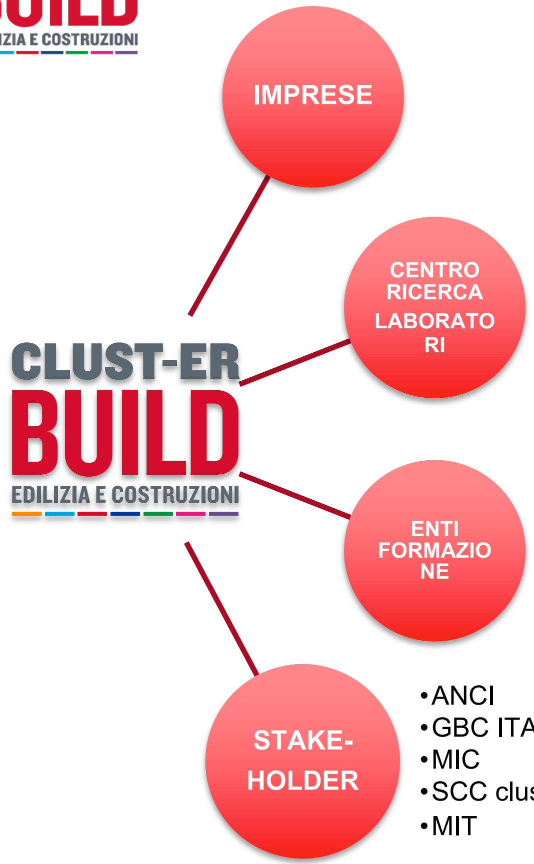
CLUST-ER BUILD EDILIZIA E COSTRUZIONI

Clust-ER BUILD
Edilizia e Costruzioni

Silvia Rossi Manager

CLUST-ER BUILD EDILIZIA E COSTRUZIONI

Chi siamo



- ANCI
- GBC ITALIA
- MIC
- SCC cluster Lombardia
- MIT

Il Clust-ER è un’associazione di imprese, laboratori di ricerca, enti di formazione che collaborano per sostenere innovazione e competitività nel settore dell’edilizia e delle costruzioni.

Le Value Chain – Gli Obiettivi

GREEN2BUILD

- Nuovi materiali e componenti edilizi a basso impatto per edifici sostenibili
- Edifici decarbonizzati e reti efficienti
- Incremento della resilienza di edifici, spazi pubblici e rigenerazione delle città

SICUCI

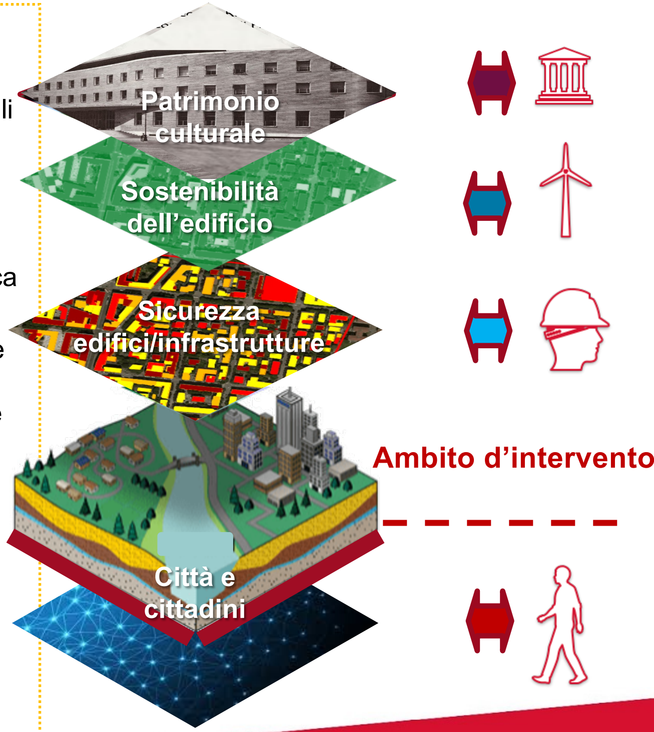
- Miglioramento della sicurezza del patrimonio esistente
- Tecnologie innovative per un'edilizia industrializzata
- Sicurezza, resilienza e gestione intelligente delle reti infrastrutturali

INNOVA CHM

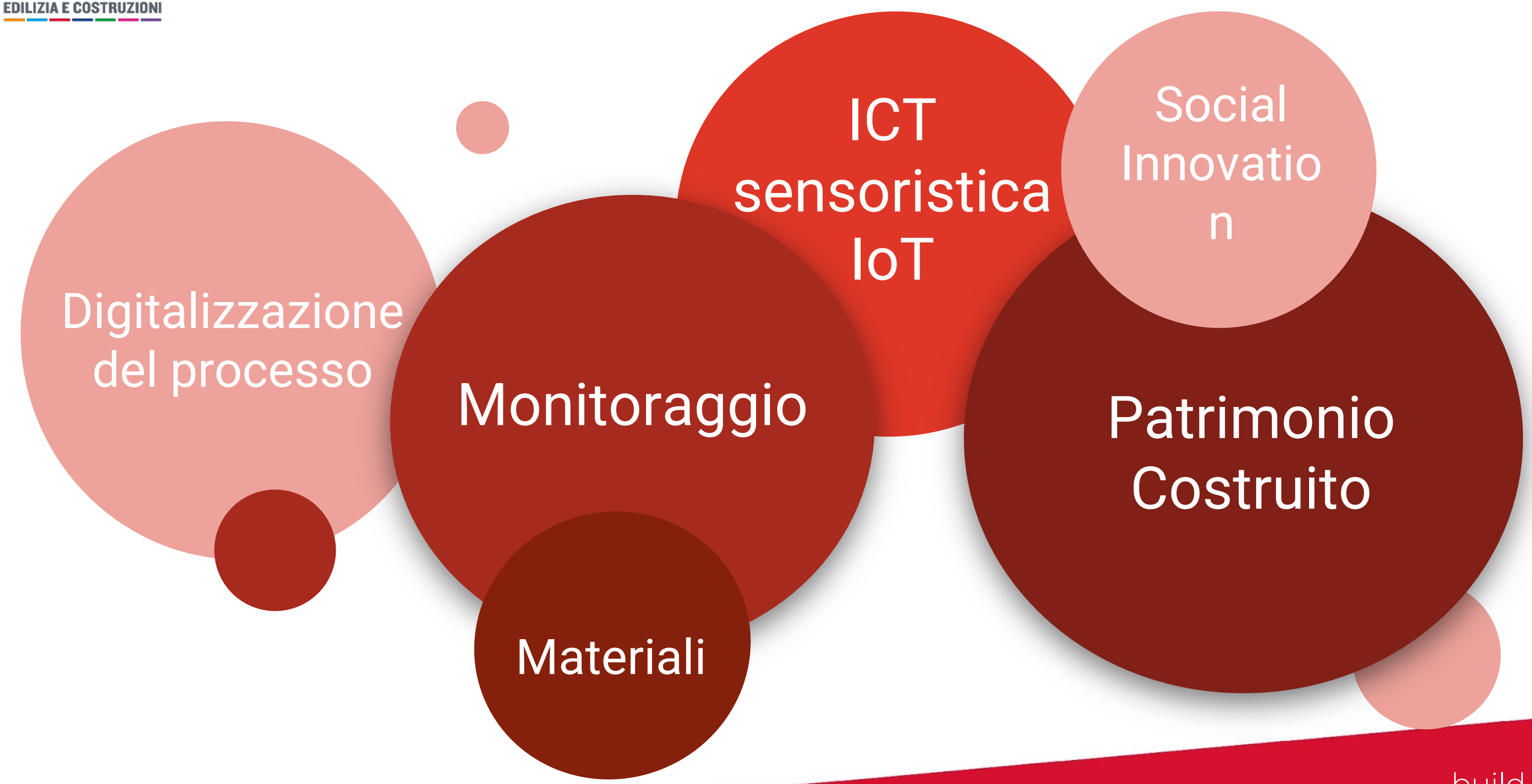
- Materiali smart ecosostenibili (o di nuova generazione)
- Manutenzione predittiva, preventiva e programmata per la manutenzione, il recupero, il restauro
- Digitalizzazione del processo edilizio: Building Information Modelling (BIM)

RIGENERA

- Modalità di attivazione di sinergie tra interventi (di riqualificazione energetica, sismica, funzionale, …) con interventi sugli spazi ad uso collettivo e sui servizi di pubblica utilità
- Evidenziare la necessità di lavorare sui profili di competenza dei diversi attori coinvolti, pubblici e privati, anche nell'ottica della formazione continua
- Strategie multi-obiettivo e multi-settoriali e capaci di mettere in relazione le diverse componenti del processo di rigenerazione (urbanistiche, architettonico-patrimoniali, paesaggistiche, ambientali, eco-sistemiche, sociali, economiche, di governance)
- Formare figure professionali innovative e crescita di figure professionali tradizionali con specializzazioni mirate
- Favorire il dialogo e la collaborazione tra gli stakeholder, per percorsi di rigenerazione integrati, efficaci e durevoli nel tempo

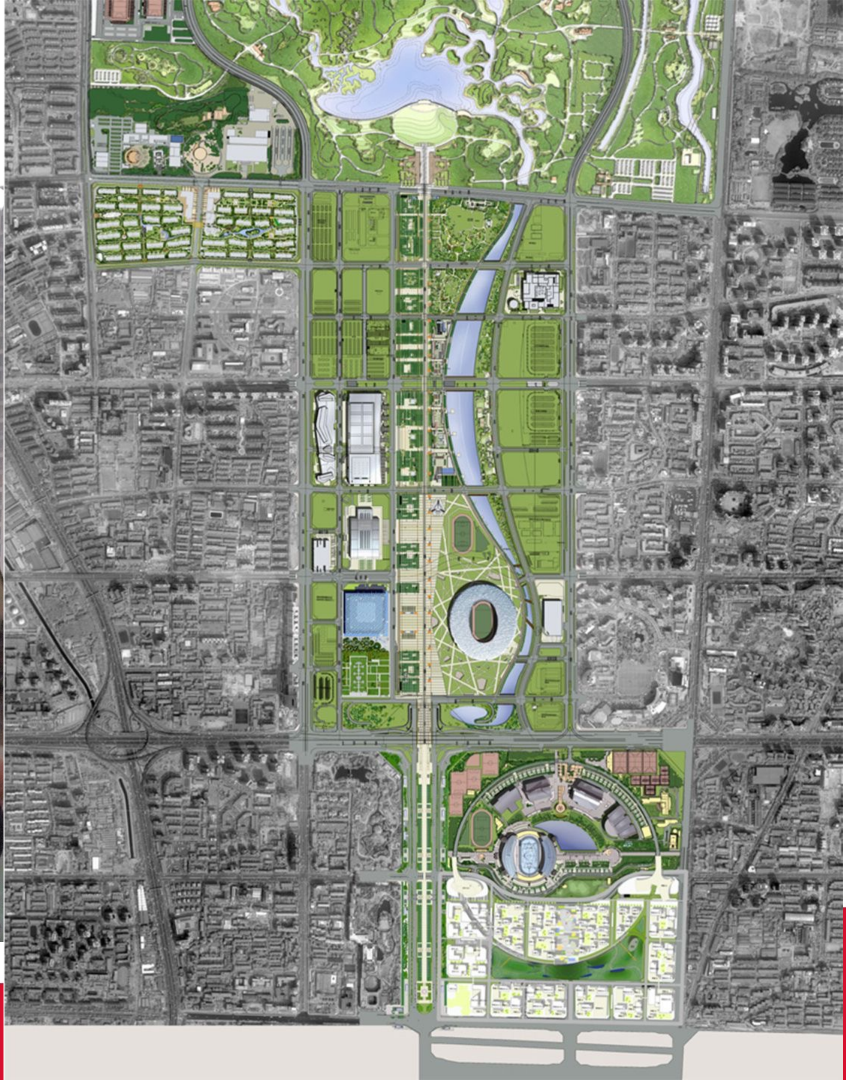


Interconnessioni Obiettivi Strategici Clust-ER BUILD



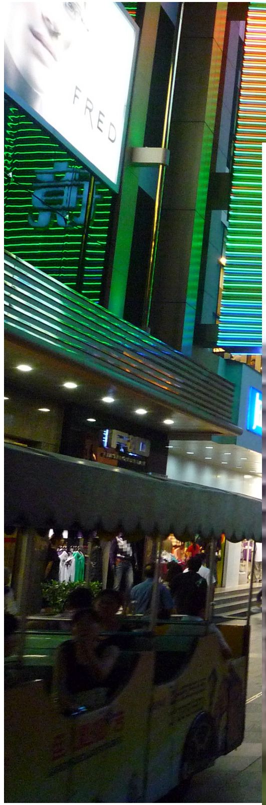
...città nel mondo

PECHINO



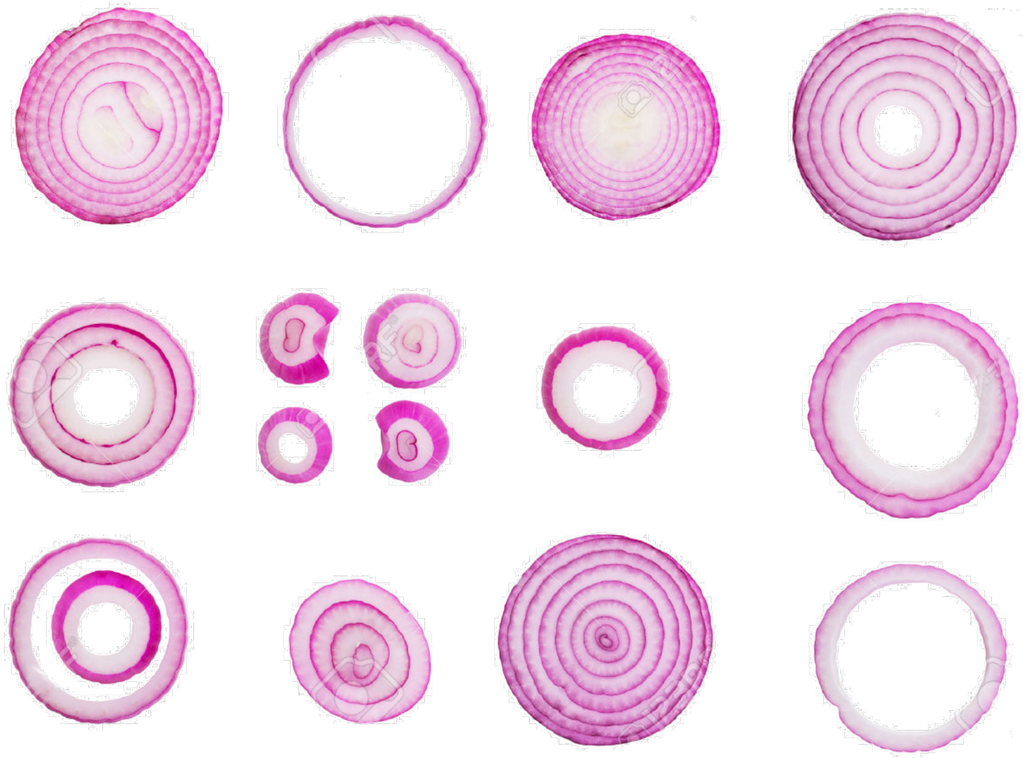
...città nel mondo

SHANGAI



...città nel mondo

La città come una cipolla



CLUST-ER BUILD EDILIZIA E COSTRUZIONI

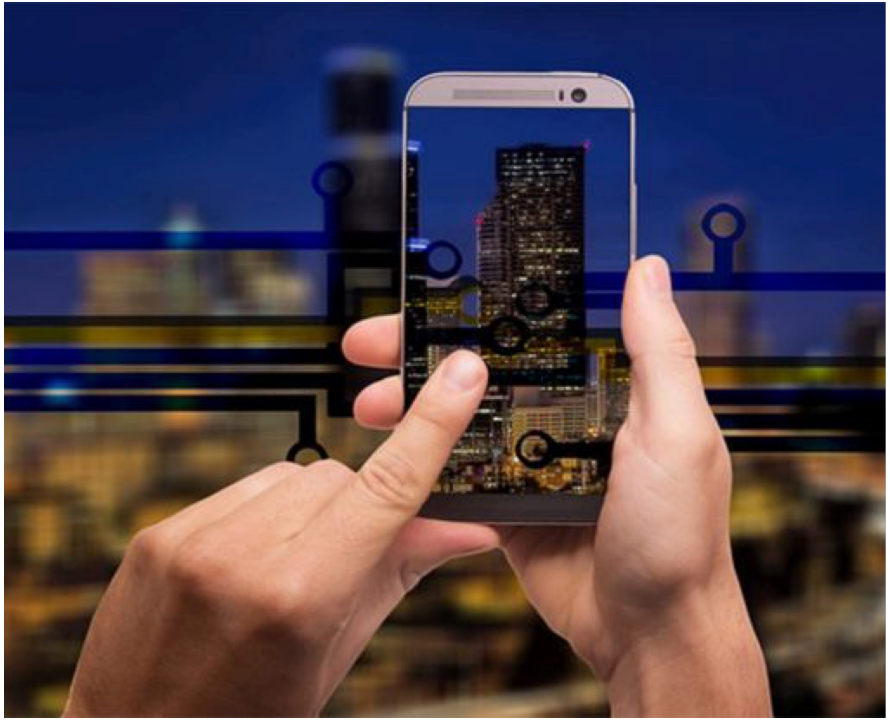
SMART BUILDING – SMART CITIES

“La città intelligente è l’insieme di strategie di pianificazione urbanistica volte all’ottimizzazione e all’innovazione dei servizi pubblici per mettere in relazione le infrastrutture delle città con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita attraverso l’uso delle nuove tecnologie”*(fonte: [Wikipedia])*.

Smart Building – Smart Cities

Una città, per aumentare la propria intelligenza, deve investire e sviluppare soluzioni innovative (se necessario) tecnologiche che migliorino la qualità dei servizi e la vivibilità della città. Mobilità sostenibile, rispetto dell'ambiente, energie rinnovabili, connettività e digitalizzazione, comunicazione chiara e trasparente tra istituzioni e cittadini, una gestione amministrativa innovativa... sono solo alcuni esempi di come rendere una città smart.

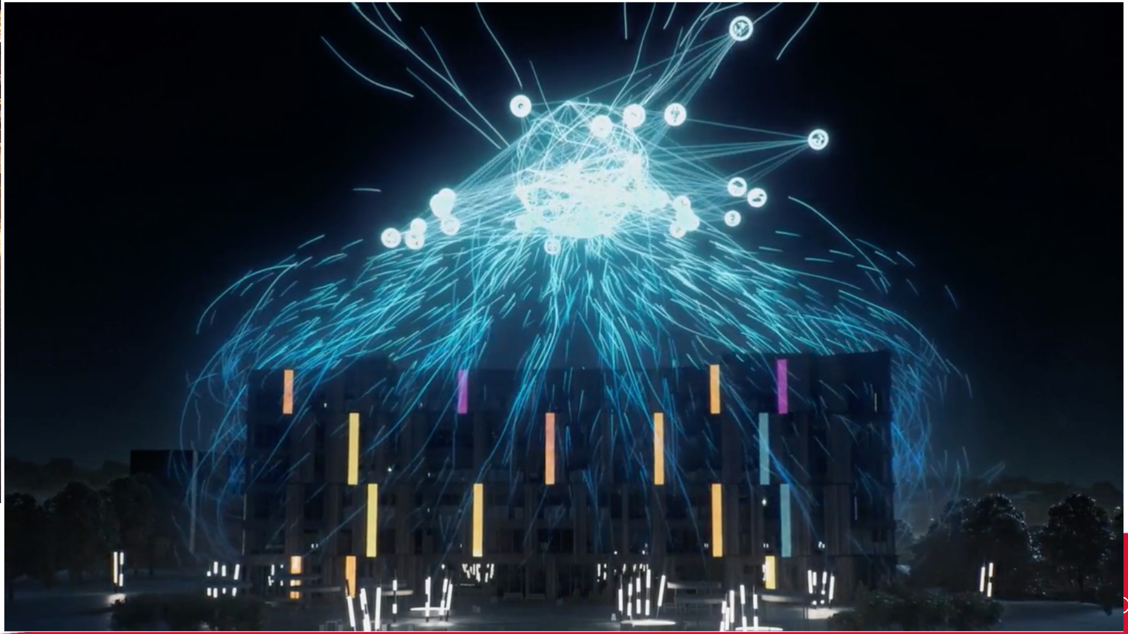
Smart Building – Smart Cities



https://www.internet4things.it/smart-building/

La Building Automation permette l'automazione e l'efficientamento delle funzioni di un edificio, che diviene un ecosistema, più o meno complesso, di dispositivi tra loro connessi. Ogni impianto è intelligente di per sé, ma lavora con gli altri in modo integrato, perché ciò che rende smart un edificio è effettivamente il controllo e il funzionamento integrato dei suoi componenti.

Da smart a cognitivo



Agritecture

Bosco Verticale, Stefano Boeri MI

25 Verde, Luciano Pia, TO

Agritecture: un concetto non proprio nuovo....

*La nuova **alleanza tra uomo e natura** non potrà compiersi se l'architettura non ne diventerà il catalizzatore. Perché ciò avvenga il **rispetto della natura** non può restare una preoccupazione di ordine tecnico, ma deve diventare un contenuto poetico*

Friedensreich Hundertwasser (19280-2000)

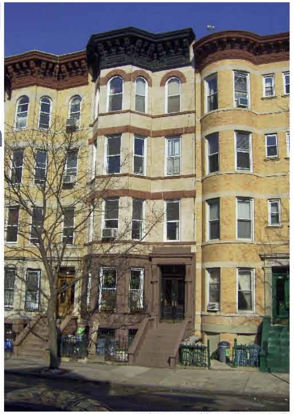
Agritecture: un concetto non proprio nuovo….ma neanche lontano da noi

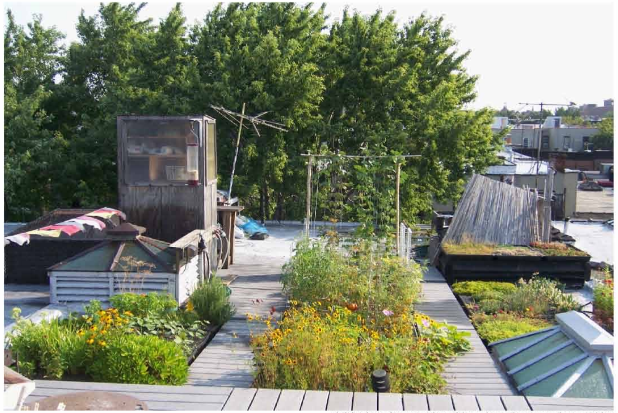
Emilio Ambasz – Mestre 2008

La sezione a ziggurat inversa dell'edificio assicura che metà dei suoi pazienti abbia una vista diretta del giardino d'inverno, mentre l'altra metà abbia una visione personale delle piante che crescono fuori dalle loro finestre in contenitori terrazzati coperti di terra e piante.

CLUST-ER BUILD
EDILIZIA E COSTRUZIONI

Rooftops


2nd Street Residence Front Facade


Finished Roof Top Garden with Various Flowers and Vegetables


The Garden in Early Spring


A Composting Bin Containing Household Food Scraps


Green Grid Moveable Modules Filled With Planting Medium


Spring Crops

Built in 1910, the 2nd street residence is a standard 4-storey "brownstone" in a residential neighborhood in Brooklyn, New York. The top-floor apartment had access to the building's flat roof, affording a spectacular rooftop view of lower Manhattan and the Harbor. The total flat roof area is 1,200 sq. ft.

THE PROJECT

The private owner of the top floor of this building decided to design and build a roof deck with a combination of extensive and irrigated intensive planting beds, including 180 sq. ft. of planting area, which was completed on June 1, 2005. The main design intention is for private use and enjoyment by the owner, with active cultivation of vegetable, herb, and decorative garden plants. Cold frames have been added to extend the growing season, a particularly successful strategy with the hardier plants.

The intensive and extensive green roofs are planted in movable planting beds supplied by Green Grid. This system is mainly designed for pre-planted green roof installations that combine planting and drainage features. For the 2nd Street Residence, the planting trays used are Weston Green Grid 2 X 4 ft. modules - eight 4-inch and thirteen 8-inch deep. For water supply, these trays contain drain holes in raised channels to allow exit paths for water. In addition, the tray bottoms are lined up with "weed block" material to contain roots and filter soil from runoff water. Since standard soil is too heavy to use on roof gardens, particularly on roofs not originally designed for such use, the planting medium is a lightweight mix of Stalite Permatil expanded slate, perlite, vermiculite and compost, which is approximately 24 pounds per square feet when dry. For organic matter, a composting bin for household food scraps is located on the roof.

The 8-inch intensive modules are planted with common garden vegetables, kitchen herbs, wildflowers, and some perennial flowers. A drip tape irrigation system has an auto-timer attached to a semi-permanent, detachable garden hose that connects to an indoor water source. Four-inch extensive modules with no irrigation are planted with a mix of sedums and alliums. The green roof on top of the building contributes to a healthier environment while offering much fresh food and physical activity for its owner.


Tending the Garden in the Early spring


The Drip Tape Irrigation System


Water Supply Using Garden Hoses


A Completed Roof Garden Module System With Drip Tape Irrigation

Photos by Jeff Heehs and June Komisar
Information by www.greenroofs.com

THE 2ND STREET RESIDENCE

BROOKLYN, NY, USA
Designer / Owner: Jeff Heehs, Park Slope Food Coop

Communauté & Savoir

1

3

6

4

5

2

7

1 DIAGRAMME DU PROJET METTANT EN ÉVIDENCE SES CARACTÉRISTIQUES ET SA FONCTIONNALITÉ. 2 VUE PLONGEANTE SUR LE JARDIN. 3 LE PAVILLION D'ENTREE SURMONTÉ DE PANNEAUX PHOTOVOLTAÏQUES ET D'UN TOIT VERT. 4 VUES DU PROJET AVANT ET APRÈS LA CONSTRUCTION. 5 L'ENTRÉE PRINCIPALE DU JARDIN. 6 UN PETIT ESPACE COMMUNAUTAIRE JUSTE DERRIÈRE LE PAVILLON D'ENTRÉE. 7 DES MEMBRES DE LA COMMUNAUTÉ ENTRETIENNENT LE JARDIN.

1 DIAGRAM OF THE PROJECT HIGHLIGHTING ITS VARIOUS FEATURES AND ITS INTENDED FUNCTIONALITY 5 VIEW OF THE GARDEN FROM ABOVE 3 THE ENTRY PAVILION IS TOPPED WITH PHOTOVOLTAIC PANELS AND A GREEN ROOF. 4 VIEWS OF THE PROJECT BEFORE AND AFTER CONSTRUCTION 5 THE MAIN ENTRANCE TO THE GARDEN 6 THERE IS SPACE FOR SMALL COMMUNITY EVENTS JUST BEHIND THE ENTRY PAVILION 7 THE GARDEN BEING MAINTAINED BY MEMBERS OF THE SURROUNDING COMMUNITY

Le micro équipement ecologique de 56 rue Saint-Blaise dans le 20e arrondissement de Paris (simplement appelé le « 56 »), a été créé en 2006 par AAA (Atelier d'architecture autogérée). Situé dans un passage à l'origine inutilisé à l'est de Paris, le projet comprend un potager, un espace de rassemblement collectif, un laboratoire de compostage et un pavillon d'entrée original, construit à moindre coût en matériaux recyclés et surmonté de panneaux photovoltaïques. Il accueille de nombreux événements dans un espace intime qui rapproche les citadins de la nature dans un quartier dense et multiethnique.

Le « 56 » montre comment transformer des sites, même les plus marginaux, en espaces collectifs. Entre deux immeubles d'habitation de plusieurs étages, il occupe un espace fermé et inutilisé pendant des années. Il a été en grande partie réalisé à l'aide de matériaux recyclés et recyclables, collectés par les habitants du quartier. Issue d'un long processus démocratique de consultation, en collaboration avec un organisme local de formation des jeunes, la conception, la réalisation et la gestion du « 56 » illustrent une conception participative et communautaire que privilégie l'Atelier d'Architecture Autogérée.

Bien que certains projets pioniers de aaa ont été très peu soutenus par le pouvoir public, le 56 rue Saint-Blaise est une commande de la municipalité – un pas important vers une orientation de la politique publique en faveur d'un réaménagement intelligent d'espaces urbains sous-exploités et abandonnés. Comme dans d'autres projets d'AAA, Il vise visant à renforcer la démocratie et à promouvoir une écologie résiliente en ville à travers une activité « micro-politique » des différents acteurs locaux. L'agriculture urbaine est ici conçue comme un processus continu, qui gomme les barrières entre usagers et concepteurs et qui permet de créer un espace production permanent. Le « 56 » démontre que l'agriculture urbaine fait partie d'une écologie urbaine plus générale, avec des implications sur les plans politique et culturel.

The development of the garden and ecological facilities at 56 rue Sainte-Blaise was initiated by Atelier d'Architecture Autogérée (aaa – Studio for Self-Managed Architecture) in 2006. Located in an underused passage in the east of Paris, the project features an edible garden, a community gathering space, a composting laboratory and a striking but affordably built entry pavilion topped with photovoltaic panels. It hosts a wide range of community events in a surprisingly intimate space which allows for greater connection of urban dwellers with the food they eat in a densely populated and diverse neighbourhood.

56 Saint-Blaise (simply known as Le 56) showcases the dramatic potential for even the most marginal sites to become vital community spaces. Sandwiched between two multi-story residential blocks, it fills a gap in the streetscape. Construction of the garden made extensive use of recycled and recyclable materials that were collected by local residents themselves. This was all part of an extensive and democratic process of community consultation and design, carried out in collaboration with a local youth-training organization – typical of aaa's experiments in highly participatory, community-led design.

While some of aaa's earlier projects in Paris received very little support from public authorities, 56 Saint-Blaise was commissioned, in part, by the local government. This was a major step in the process of gradually shifting public policy toward the intelligent reuse of underused and derelict spaces in the city. As with other projects initiated by aaa to promote stronger democracy and resilient ecologies in urban areas through 'micro-political' activity, design for urban agriculture here is an ongoing process, with the lines between client and designer being blurred and the result being a productive space that is in continuous flux. As such, 56 Saint-Blaise is an assertion that urban food cultivation is best practiced as part of a larger urban ecology, with implications for politics, culture and society as a whole.

Information & Images: Atelier d'Architecture Autogérée (http://www.urbantactics.org) — Spatial Agency: Other Ways of Doing Architecture (Routledge, 2011)

56 RUE SAINT-BLAISE

PARIS, FRANCE

Adresse: 56 Rue Saint-Blaise - Paris 20e

Concepteur: Atelier d'Architecture Autogérée

Modena: Villaggio dell’Artigiano

CLUST-ER BUILD EDILIZIA E COSTRUZIONI

Modena: Villaggio dell’Artigiano

Modena: Villaggio dell'Artigiano

Modena: Villaggio dell'Artigiano

CLUST-ER BUILD EDILIZIA E COSTRUZIONI

Cosa potreste fare voi...

Steamfor17 'Green Underground'

Coinvolgimento

Ripensare lo spazio pubblico

Verde oltre il cemento

Cluster Management Excellence

BRONZE

STRIVING FOR CLUSTER EXCELLENCE

CLUST-ER BUILD

EDILIZIA E COSTRUZIONI

Associazione Clust-ER Edilizia e Costruzioni

c/o Aster – CNR, Area della Ricerca di Bologna

Via Gobetti, 101 – 40129 Bologna

Tel. +39 051 6398099

Web: build.clust-er.it